

Esigenze della vita missionaria

Tratto da *Adattarsi alla vita missionaria* (opuscolo, 2013)

Ogni volta che s’inizia un’esperienza nuova (come unirsi alla Chiesa o frequentare una scuola nuova), si è entusiasti per tale opportunità — e nervosi perché non si sa bene che cosa aspettarsi. Col tempo si impara ad affrontare queste difficoltà e, nel farlo, si cresce.

La missione non è diversa. A volte la missione sembra una magnifica avventura spirituale o, se non altro, una sfida che è possibile gestire. Tuttavia, altre volte, potresti affrontare problemi o esperienze inaspettati che sono più difficili o spiacevoli del previsto. Potresti chiederti come potrai uscirne. Le risorse su cui una volta facevi affidamento, e che ti aiutavano a cavartela, potrebbero non essere disponibili. Invece di sentirti spinto a provare, potresti sentirti apprensivo, irascibile, esausto o frustrato. Potresti avere sintomi fisici, come dolore, mal di stomaco, sonnolenza o ammalarti. Potresti avere difficoltà a imparare o a relazionarti con le persone. Potresti sentirti scoraggiato o desiderare di arrenderti.

Le esigenze dell’opera missionaria ricadono in diverse categorie:

Generale

Durante la missione affronti molti cambiamenti e molte transizioni. I soliti modi di gestirli non sono sempre disponibili e tu devi impararne di nuovi. Le sere e i fine settimana che prima erano dedicati a rilassarti ora sono i momenti più impegnativi. Potresti sentirti strano. A volte potresti faticare. Potresti chiederti come aiutare altri missionari che stanno avendo difficoltà.

Aspetto fisico

Potresti trovarti a stare in piedi 11–12 ore al giorno: camminando, andando in bicicletta, salendo scale e semplicemente stando in piedi. Potresti non dormire tanto quanto facevi

prima. Il cibo potrebbe essere diverso. Sarai in giro col brutto tempo e verrai esposto a nuovi germi. Anche solo la novità della situazione può essere stancante.

Aspetto emotivo

Potresti sentirti nervoso per tutte le cose che devi fare e potresti far fatica a rilassarti. Potresti sentire nostalgia di casa, sentirti scoraggiato, annoiato o solo. Potresti affrontare il rifiuto, la delusione o persino situazioni pericolose. Potresti essere preoccupato per la tua famiglia e per i tuoi amici perché non sei presente per aiutarli.

Aspetto sociale

Vivrai a stretto contatto con un collega con il quale potresti avere o non avere molto in comune. Ti viene richiesto di parlare con sconosciuti, di interagire con i dirigenti della Chiesa, di imparare a conoscere velocemente i membri della Chiesa e di amare i simpatizzanti.

Aspetto intellettuale

Potresti dover imparare una nuova lingua. Dovrai conoscere a fondo le lezioni e le Scritture, acquisire tecniche di insegnamento e risolvere eventuali preoccupazioni. Dovrai pianificare, gestire obiettivi, adattarti ai cambiamenti e risolvere ogni sorta di problema pratico.

Aspetto spirituale

Ce la metterai tutta per rafforzare la tua testimonianza, per resistere alle tentazioni e per imparare a sentire e a riconoscere lo Spirito. Dovrai accettare le critiche, pentirti, affrontare con umiltà le tue debolezze e i tuoi rimpianti e contare sul Signore come non hai mai fatto prima.

Adattarsi alle nuove esperienze

Come molti di coloro che stanno vivendo una nuova situazione, i missionari spesso passano attraverso quattro fasi o tappe del loro adattamento emotivo quando entrano all’MTC e di nuovo quando arrivano sul campo della missione:

1. Attesa

Potresti sentirti impaziente di iniziare la sfida (vedi 1 Nefi 3:7).

Potresti avere una maggiore percezione dello scopo e del dovere verso il Padre Celeste (vedi 3 Nefi 5:13).



2. Scoperte inaspettate

Potresti sentire nostalgia di casa, della famiglia e degli amici e potresti persino mettere in dubbio la tua decisione di servire (vedi Alma 26:27).

Potresti notare manifestazioni fisiche di stress, come ad esempio sonno agitato, cambiamenti nell'appetito o irritabilità.

Potresti improvvisamente scoprirti critico e insofferente verso regole e aspettative.

Sentimenti simili sono normali. Se hai uno di questi problemi o li hai tutti, sappi che questa è una situazione temporanea che vivono molti nuovi missionari. Prendi coraggio, sapendo che questi sentimenti passeranno e sarai in grado di adattarti.

3. “Posso farcela”

Le tue capacità di insegnamento e la tua conoscenza della lingua iniziano a migliorare.

Impari ad attenerti volentieri alle regole e alle aspettative della missione.

Mostrai pazienza con te stesso mentre impari “precetto su precetto” (vedi Isaia 28:10; Mosia 4:27).

I sintomi fisici dello stress, se ne avessi, iniziano a diminuire.

4. Autosufficienza emotiva

Ti senti a tuo agio nella routine quotidiana.

Sei in grado di riconoscere i tuoi punti di forza e il tuo progresso.

Ottieni una comprensione di ciò che significa vivere la vita un passo alla volta (vedi DeA 98:12).

Sviluppi una maggiore fiducia in te stesso e un maggiore desiderio di servire.

